

Il sorriso è solo l'inizio

S O M M A R I O

Editoriale	2
La Difesa parte integrante della società. La Sanità Militare al fianco della Sanità Civile nella ricerca scientifica e nell'assistenza delle popolazioni	3
Intervista: Dual Use: l'impiego della difesa in ambito civile. L'applicazione delle tecnologie militari per la salute pubblica	4
Speciale: La Smile House Fondazione ETS apre un ambulatorio a Catania	7
Speciale: Trattamento e presa in carico dei pazienti affetti da labiopalatoschisi	8
Testimonianza: Il percorso psicologico di sostegno della Smile House: affrontare le sfide con empatia e forza	9
Rubrica: TAOMODA® e Smile House Fondazione ETS: un connubio di moda, sostenibilità e impegno sociale	10

SH EDITORIALE

Cari lettori, cari donatori,

dedichiamo questo numero alla presentazione di una esperienza piuttosto rara nel panorama dei rapporti tra istituzioni pubbliche e private ed in particolare nel Terzo Settore.

La collaborazione con la Marina Militare nacque nel 2010 in occasione della missione interforze “White Crane”, in aiuto alla popolazione di Haiti colpita da un tremendo terremoto e successivamente consolidata in occasione della formazione del 30° Gruppo Navale.



Stefano Zapponini - Presidente della Smile House Fondazione ETS

Oggi questa collaborazione amplia il suo orizzonte operativo a tutte le Forze Armate Italiane con la firma dell'Accordo Quadro con il Segretariato Generale della Difesa, promosso dal Ministro della Difesa, Onorevole Guido Crosetto.

Un Accordo, come leggerete dai qualificati interventi ospitati, finalizzato al miglioramento delle prestazioni sanitarie nel comparto delle malformazioni al volto, con un approccio “dual use” che si sostanzia nella condivisione di una innovativa visione collaborativa nelle scelte e nelle azioni, coerentemente all'obiettivo di dare evidenza e di accrescere i valori civili e militari dei rispettivi apporti.

Un percorso ed un esito non scontati, che segnano per la nostra Fondazione un nuovo punto di partenza nei rapporti con le Forze Armate, con ampi margini di sviluppo; un risultato non marginale nel suo contesto, ma anche una modalità di interazione virtuosa tra forze creatrici di valore, tra persone di buona volontà unite dall'impegno a favore dei piccoli e giovani adulti che vengono affidati alle nostre cure con percorsi individuali multispecialistici, per assicurare loro la piena integrazione sociale.

**SMILE
HOUSE**
Fondazione ETS

ASSEMBLEA DEI FONDATORI

Livia Azzariti
Mariano Bella
Romano dalla Chiesa
Beatrice Menis dalla Chiesa
Beniamino Quintieri
Pier Giorgio Romiti
Marina Sammartino
Gianluca Santilli
Domenico Scopelliti
Stefano Zapponini

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stefano Zapponini
Domenico Scopelliti
Beatrice Menis dalla Chiesa
Alberto Bianchi
Germana Del Grande
Massimo Giordano
Massimo Veneziano

ORGANO DI CONTROLLO

Antonguido Nardone
Lorenzo Portento
Eugenio Alessandro Sajeve

LA DIFESA PARTE INTEGRANTE DELLA SOCIETÀ

La Sanità Militare al fianco della Sanità Civile nella ricerca scientifica e nell'assistenza delle popolazioni

L'idea che la Difesa contribuisca alla cura di bambini e ragazzi nati con gravi malformazioni, facilitando loro l'accesso alle cure medico-chirurgiche e mettendo al loro servizio le competenze, le attrezzature e le capacità logistiche dei militari italiani, è un fatto che suscita orgoglio, commozione, un senso di pienezza che deriva dalla coscienza di compiere, anche in altre forme, la missione delle Forze Armate: proteggere, aiutare; a cominciare dai più indifesi.

Vorrei quindi esprimere tutto il mio apprezzamento per la stipula di un importante accordo tra il Segretariato Generale della Difesa e la Smile House Fondazione ETS, da anni impegnata in questa nobile attività: donare il sorriso a chi più lo merita, cioè i più piccoli.

È un accordo che si pone in continuità con il mandato della Difesa, che si sostanzia anche nella costruzione di scuole, di pozzi, di ospedali, allo scopo di favorire la ricostituzione dei tessuti civili lesi dai conflitti, e nel pronto intervento a favore dei cittadini, in caso di calamità naturali. In altre parole: la Difesa ha sempre risposto prontamente ed efficacemente a richieste di natura sociale, in sintonia con la sua vocazione. Lo si può dire, a maggior ragione, della Sanità Militare, il cui ruolo è emerso all'attenzione del Paese in occasione della pandemia da SarsCov2, ma che fin dalla sua fondazione ha coadiuvato la sanità civile sul terreno della ricerca scientifica e dell'assistenza di chi ne avesse bisogno.

Come amo ricordare, la Difesa non è un corpo separato rispetto alla società; anzi, ne è parte integrante, e ha l'ambizione di essere, laddove possibile, un'avanguardia. Anche nella solidarietà.

Ringrazio dunque il dottor Domenico Scopelliti e il Generale Luciano Portolano per aver scritto

questa bella pagina, che amplia il volume delle benemeritenze della Difesa. Trovo peraltro molto significativo, e in un certo qual modo benaugurante, che la firma dell'intesa sia avvenuta su Nave Vulcano: una delle eccellenze della Marina Militare nel campo della logistica e delle attività di supporto. Mi complimento, per l'occasione, con il Comandante, il Capitano di Vascello Alberto Maria Mancini, e il suo equipaggio, capace e generoso.

La vita dei militari non è semplice: richiede abnegazione, sacrifici. Come diceva San Pio da Pietrelcina, però: "Dove c'è più sacrificio, c'è più generosità".

On. Guido Crosetto - Ministro della Difesa



L'INTERVISTA DEL DIRETTORE

Dual Use: l'impiego della Difesa in ambito civile

L'applicazione delle tecnologie militari per la salute pubblica

Lo scorso 15 giugno a bordo della Nave Vulcano, ormeggiata nel porto di Ancona, è stato siglato un Accordo Quadro tra il Segretariato Generale della Difesa e la Direzione Nazionale degli Armamenti e la Smile House Fondazione ETS, che suggella la collaborazione tra dimensione militare e Terzo Settore per lo sviluppo di progetti di ricerca tecnico-scientifica in campo sanitario a beneficio della collettività, con un'attenzione speciale nei confronti di minori vulnerabili, fasce deboli e persone impossibilitate ad accedere alle cure mediche.

Sull'Accordo sottoscritto abbiamo incontrato il **Generale di Corpo d'Armata Luciano Portolano**.

Generale Portolano, il Segretariato Generale della Difesa e la Smile House Fondazione ETS hanno sottoscritto un Accordo Quadro di Collaborazione. Quali sono gli obiettivi, le aree di cooperazione delineate nel documento e le future iniziative in programma?

*Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro abbiamo sancito l'intento di collaborare nell'ambito della ricerca tecnico-scientifica, con lo scopo di stimolare iniziative e programmi congiunti sui temi di interesse comune. La Difesa e la Fondazione, infatti, concordano nel ritenere che un'azione sinergica e condivisa in tema di sviluppo tecnologico possa stimolare importanti occasioni di confronto, approfondimento, sostegno e promozione. Le attività specifiche saranno regolate da successivi accordi di progetto. Del resto, il mondo militare e quello della medicina non si intersecano solo negli ambiti propri della sanità militare, ma hanno molti aspetti in comune. Si pensi, ad esempio, alla necessità di raccogliere e processare grandi quantità di dati nel breve tempo per aumentare la **situational awareness** e consentire processi decisionali rapidi. Allo stesso modo, le due realtà condividono la necessità di formare e addestrare continuamente il proprio personale in ambiente controllato, ma realistico.*

SH MAGAZINE

Direttore Responsabile:

Sabrina Parisi

Segretario di Redazione:

Cristina Delicato

Redazione:

Martina Alleruzzo

Francesco Cinci

Elena Gentile

Si ringrazia:

On. Guido Crosetto

Gen. C.A Luciano Portolano

Dott. Francesco Bellia

Dott. Giovanni Baglio

Dott.ssa Francesca Paola di Chio

Dott.ssa Agata Patrizia Saccone

Progetto Grafico:

Madvertising

Aut. Trib. Roma n. 265/2008 del 7/07/2008

Stampato in novembre 2023

a cura di Pozzoni SPA

N° Iscrizione ROC: 22073 del 27/03/2012.

In che modo l'industria della Difesa può svolgere un ruolo significativo come partner per l'innovazione e la ricerca nel settore sanitario?

*Si possono fare degli esempi concreti, come quelli derivanti dal progetto Biovet (**Bionics for Veterans**), in collaborazione fra Italia e Stati Uniti, volto a mettere a sistema le migliori conoscenze nel settore della*



Luciano Portolano - Generale di Corpo d'Armata - Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti



Generale Corpo d'Armata Luciano Portolano - Sottosegretario di Stato al Ministero della Difesa Onorevole Matteo Perego di Cremona - Vicepresidente Smile House Fondazione ETS Dottor Domenico Scopelliti

robotica cognitiva, dell'interazione uomo-robot e delle protesi neuro-controllate. Il progetto vede il coinvolgimento della **Uniformed Services University** delle Forze Armate statunitensi con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, il Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università di Sassari e il Centro Veterani della Difesa. Biovet si propone di sviluppare dispositivi e tecniche avanzate per la riabilitazione o il recupero funzionale del paziente mediante due sotto-progetti, denominati Fast e Bionicrus. In particolare, il progetto Fast si propone di sviluppare e validare clinicamente una protesi di mano multiarticolata con capacità sensoriali, che sia naturalmente controllata e percepita dall'utilizzatore.

Nello specifico, sarà sviluppata una nuova interfaccia uomo-macchina in grado di decodificare i comandi per i movimenti volontari e di trasmettere un **feedback** sensoriale all'individuo. Il progetto Bionicrus, invece, si inquadra nel campo della robotica indossabile. L'obiettivo è quello di validare protesi robotizzate per gli arti inferiori per garantire un migliore e più efficiente recupero funzionale dei veterani che soffrono di disturbi alla deambulazione.

La cooperazione militare-civile è un ambito in continua evoluzione: quali sono gli approcci e le strategie adottate dalla difesa per integrare il concetto di

dual-use al fine di migliorare le capacità operative e garantire un impatto positivo sia nel contesto militare che in quello civile?

Nel campo della ricerca e dell'innovazione tecnologica è necessario guardare a processi strutturati che rientrano nella filosofia del **dual use**, vale a dire progetti specifici e settoriali che possono avere un'applicazione sia in campo militare che civile, ma bisogna anche allargare la visione a un approccio di tipo **shared use**, nella consapevolezza che il progresso tecnologico produce effetti trasversali in tutti i settori, a prescindere dall'applicazione specifica.

Per quanto riguarda, in particolare, i progetti di interesse sia militare sia civile, il nostro strumento principale è il Piano Nazionale della Ricerca Militare che, tra l'altro, prevede un **cluster** tecnologico legato al potenziamento delle capacità e della protezione del soldato e al supporto del veterano.

In questo ambito si inquadrano iniziative di grande utilità per la Difesa, ma che hanno un indubbio valore per l'intera comunità scientifica. Basti pensare, ad esempio, ai progetti per ridurre il fattore di rischio di infortuni muscolo-scheletrici e l'usura precoce, attraverso l'impiego di sistemi esoscheletrici, oppure ai progetti per la rigenerazione di organi e tessuti danneggiati, usando le più moderne tecnologie di bio-ingegneria.

Durante la crisi pandemica da Covid 19 quali sono state le principali iniziative intraprese dal Comando Operativo di Vertice Interforze COVI, durante il suo Comando, per affrontare l'emergenza sanitaria, coordinare le risorse e supportare le autorità civili nel contrasto alla diffusione del virus?

Già nella prima fase, la Difesa fornì un contributo importante in termini qualitativi e quantitativi di mezzi, materiali, personale, esperienza e supporto sanitario. Poi, nell'estate del 2020, ci fu un periodo di apparente stasi durante il quale lavorammo sull'esperienza maturata, sviluppando piani di contingenza in vista di una seconda ondata che era prevedibile e che, purtroppo, arrivò. Su input dell'allora Ministro della Difesa, mettemmo in campo l'Operazione Igea, capace di esprimere fino a 200 **drive through** della Difesa su tutto il territorio nazionale. Si trattava di operazioni molto fluide e dinamiche, quello che era valido un giorno poteva non esserlo l'indomani. Quotidianamente, mettevamo in campo una media di 1700 militari, circa 500 medici e 8-900 infermieri, oltre al personale preposto alla sicurezza e al sostegno logistico. Garantivamo il supporto massimo a tutte le istituzioni nazionali coinvolte nella lotta alla pandemia, con oltre 250 mezzi di varia tipologia e circa 80 fra aerei ed elicotteri per il trasporto di materiali e per il trasferimento di pazienti in bio-contenimento. Inoltre, la Difesa aveva reso disponibili 10 laboratori biomolecolari stanziali e due mobili. Ma il Comando Operativo di Vertice Interforze soddisfa anche le esigenze dei nostri contingenti all'estero e, nei confronti del personale schierato in svariate decine di missioni al di fuori del territorio nazionale, svolgevamo tutte le azioni volte a mitigare i possibili rischi per il personale, interfacciandoci costantemente con la Nato, l'Onu, l'Unione Europea e le coalizioni per armonizzare l'applicazione delle norme, nel rispetto delle normative locali. Prima di assumere il comando del COVI, ero stato impegnato, fra l'altro, in Iran, Iraq, Afghanistan, Libano e Balcani e, in tutte quelle circostanze, avevo detto ai miei collaboratori che, nel campo prettamente professionale, "non amo assolutamente ricevere sorprese". Ma il Covid purtroppo ti sorprende, perché è un nemico subdolo e invisibile. Disciplina

e rigore nell'applicazione delle misure di protezione erano gli unici veri strumenti che ci potevano tutelare, in attesa della campagna di vaccinazione.

Difesa e tecnologia sanitaria, un importante binomio che poggia su tre dimensioni: l'emergenziale, l'operativa e la strategica. Un sistema virtuoso che contribuisce alla crescita del Sistema Paese: quali sono gli scenari futuri?

Credo sia opportuno riflettere su quanto fatto e su quanto ancora si può fare per incrementare la sinergia tra la Difesa e il mondo della medicina. Una sinergia che, concordo, ha differenti dimensioni.

Quella emergenziale, che definirei di livello tattico, si manifesta in seguito a gravi situazioni di crisi e vede il personale sanitario civile chiamato a operare insieme ai militari, per mettere a disposizione della comunità le proprie competenze scientifiche, unite a capacità gestionali e di organizzazione logistica. Non mi riferisco solo all'emergenza da Covid 19, ma anche, ad esempio, agli interventi che sono stati eseguiti per prestare soccorso alla popolazione di Haiti a seguito del terremoto/uragano. Poi c'è una dimensione operativa, che si manifesta con iniziative nelle quali il Sistema Paese fa convergere le proprie eccellenze per promuovere il ruolo dell'Italia in aree di particolare interesse. In ultimo, c'è una dimensione strategica, forse più difficile da percepire perché non dà luogo a risultati immediati, ma che, se ben interpretata, può produrre effetti determinanti che possono rappresentare dei veri e propri **game-changer**. Mi riferisco alla collaborazione nel campo della ricerca e dell'innovazione tecnologica tra Difesa, Sanità e Industria, tre pilastri strategici del Sistema Paese. L'industria della Difesa è, quindi, partner essenziale nel campo dell'innovazione e della ricerca, anche in materia sanitaria.



Sabrina Parisi - Direttore Responsabile SH Magazine

SPECIALE: LA SMILE HOUSE FONDAZIONE ETS APRE UN AMBULATORIO A CATANIA

Percorso di cura, formazione, ricerca e un numero verde per costruire un percorso virtuoso per i pazienti siciliani

Il progetto SMILE HOUSE, in accordo con il Ministero della Salute, prevede la creazione di Centri di eccellenza per il trattamento delle malformazioni del volto, ed in particolare la labiopalatoschisi, su tutto il territorio nazionale al fine di dare una risposta di qualità ed equità all'esigenza di cure dei pazienti affetti da tali patologie, dal periodo prenatale fino al loro inserimento sociale.

In tale ottica è apparsa da subito strategica l'apertura di uno di questi Centri di Eccellenza nel sud Italia: la scelta è caduta su Catania, anche in risposta alle esigenze organizzative delle regioni meridionali.

La firma del Protocollo di Intesa tra la nostra Fondazione e l'azienda Policlinico - San Marco costituisce l'avvio di una nuova e proficua collaborazione che, dopo Roma, Vicenza, Ancona, Cagliari e Taranto, consentirà di realizzare a Catania uno Spoke ambulatoriale che rappresenterà un punto di riferimento per assicurare cure specializzate, personalizzate e multidisciplinari per le patologie cranio facciali e contrastare così il fenomeno della migrazione sanitaria.

In qualità di Presidente del Comitato Scientifico, di concerto con il dott. Alberto Bianchi, con il dott. Salvatore Crimi e con tutte le altre figure professionali coinvolte, rivolgeremo il nostro impegno non solo all'assistenza, parte integrante e fondamentale del nostro lavoro, ma anche alla formazione e alla ricerca, costruendo un percorso virtuoso per i siciliani.

Nel 2022, la Sicilia, con una popolazione di circa cinque milioni di abitanti, ha registrato una natalità di 37.235 bambini e, tra le molteplici patologie facciali, le labioschisi isolate e le labio palatoschisi hanno un'incidenza di 1 caso ogni 700 - 1000 nati vivi. Con questi numeri, potremo contribuire in modo attento e puntuale alla ricerca clinica e la formazione



Francesco Bellia - Presidente del Comitato Scientifico della Smile House Fondazione ETS

sarà fondamentale per garantire la continuità delle cure.

Abbiamo già in programma un corso itinerante su queste malformazioni e sulla loro gestione, che esporremo agli Ordini professionali e in tutti gli ospedali siciliani. Ciò permetterà di presentare ai colleghi la Smile House di Catania come luogo di riferimento dove inviare i pazienti e le loro famiglie; per questo è nostro compito mettere in atto tutte le competenze mediche, chirurgiche e psicologiche – anche attraverso l'attivazione di un numero verde per le famiglie interessate – affinché queste malformazioni possano essere affrontate e vissute dalla famiglia con serenità e ottimismo.

Il team di Catania è pronto con gioia e tanta voglia di fare, perché il sorriso è solo l'inizio!

SPECIALE: TRATTAMENTO E PRESA IN CARICO DEI PAZIENTI AFFETTI DA LABIOPALATOSCHISI RACCOMANDAZIONI *EVIDENCE-BASED* IN UN DOCUMENTO DI AGENAS

È stato recentemente pubblicato da AGENAS - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - (luglio 2023) un documento di indirizzo contenente raccomandazioni *evidence-based* sull'assistenza socio-sanitaria ai pazienti affetti da labiopalatoschisi, malformazione congenita del volto la cui incidenza in Italia è stimata oggi intorno a 1,1 su 1.000 nati vivi.

Il documento, sviluppato su mandato del Ministero della Salute, ha l'obiettivo di favorire l'implementazione di percorsi di presa in carico in grado di integrare – lungo l'intero arco della crescita – aspetti clinici, organizzativi, abilitativi e riabilitativi, di supporto psicologico ai pazienti e alle loro famiglie, e di inserimento sociale.

All'elaborazione del testo ha lavorato un panel multiprofessionale e multidisciplinare di esperti che, sulla base delle migliori evidenze disponibili in letteratura, ha formulato 51 raccomandazioni di buona pratica sulle aree di maggiore criticità e incertezza. Tali raccomandazioni hanno riguardato quattro fasi del percorso di presa in carico:

- periodo prenatale (controlli ecografici, test genetici prenatali, attività di *counselling* per i genitori);
- assistenza alla nascita e fase pre-chirurgica (valutazione multiprofessionale e multidisciplinare del neonato, test genetici postnatali, supporto all'alimentazione e terapie ortopediche funzionali);
- intervento chirurgico primario (*timing* e tecniche operatorie);
- follow up e fine crescita (ortodonzia intercettiva e ortopedia mascellare, controlli audiologici, chirurgia intercettiva, sviluppo del linguaggio, condizioni psico-sociali e chirurgia degli esiti a fine crescita).



L'intero documento, pubblicato come supplemento della rivista Monitor di AGENAS, viene ora messo a disposizione delle Regioni, con l'intento di sostenere lo sviluppo di reti integrate ospedale-territorio a livello locale, anche in un'ottica di prossimità e contrasto alla migrazione sanitaria evitabile.

Link al documento:

https://www.agenas.gov.it/images/agenas/monitor/pdf/supplementirivista2023/Agenas_-_i_Quaderni_di_Monitor_-_Percorso_Labiopalatoschisi_versione_web_-_05.pdf

Giovanni Baglio - Direttore UOC Ricerca, PNE,
Rapporti Internazionali – Agenzia Nazionale
per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS)

TESTIMONIANZA: IL PERCORSO PSICOLOGICO DI SOSTEGNO DELLA SMILE HOUSE: **AFFRONTARE LE SFIDE CON EMPATIA E FORZA**

L'assistenza psicologica della Smile House Fondazione ETS contribuisce in modo significativo al percorso di cura multidisciplinare, aiutando a superare la percezione di solitudine e l'erronea convinzione che le malformazioni al volto non siano affrontabili o risolvibili.

Il supporto offerto ai pazienti e alle loro famiglie non si limita alle competenze tecniche, ma rappresenta un autentico sostegno emotivo, ricco di vicinanza e calore umano, con l'obiettivo di garantire una traiettoria di sviluppo ottimale per la crescita e l'integrazione sociale.

Come coordinatrice del servizio di assistenza psicologica presso la Smile House di Roma, ho avuto modo di osservare una vasta gamma di stati psicologici che accompagnano il percorso di cura. Angoscia e perplessità sono i sentimenti che i futuri genitori provano nel momento immediatamente successivo alla diagnosi prenatale. Molti di loro si colpevolizzano chiedendosi se avrebbero potuto fare qualcosa per prevenire la malformazione, non conoscendo la patologia e cercandone le cause.

Spesso la diagnosi causa la compromissione delle fantasie sull'aspetto del bambino con un volto non più immaginabile, il pensiero già si proietta sul percorso di cura, la preoccupazione circa l'allattamento e sulle potenziali future problematiche. Prima ancora di venire al mondo, il neonato viene quindi concepito come fragile e bisognoso di cure costanti. In seguito, nell'età scolare e durante lo sviluppo adolescenziale, si manifestano disagio per la presenza degli esiti cicatriziali sul volto, timore di non articolare bene il linguaggio, tendenza all'isolamento con significativa compromissione dell'autostima.

Ecco perché il sostegno psicologico è fondamentale nell'intero percorso di cura.

Francesca Paola Di Chio - Coordinatrice del servizio di assistenza psicologica Smile House di Roma



RUBRICA: TAOMODA® E SMILE HOUSE

FONDAZIONE ETS: UN CONNUBIO DI MODA, SOSTENIBILITÀ E IMPEGNO SOCIALE

La rassegna internazionale TAOMODA® La Taormina è diventato l'appuntamento annuale e imperdibile del Sud Italia, fotografia del nostro tempo, tra cultura, moda, costume e sostenibilità.

Un ringraziamento particolare ad Agata Patrizia Saccone, Presidente e ideatrice di TAOMODA®, che ha voluto abbinare alla moda e alla cultura l'impegno sociale e

l'etica di medici e professionisti di caratura internazionale, accomunati dalla volontà di aiutare la collettività nell'ambito della Salute e Benessere, coerentemente con l'obiettivo n.3 dell'Agenda ONU 2030.

Quest'anno, ancora una volta, Smile House Fondazione ETS è stata charity partner della prestigiosa rassegna, come dichiara la Presidente:

"Sono onorata e grata alla Fondazione Smile House per avermi resa partecipe del progetto sanitario relativo all'apertura della prima Smile House nel Sud Italia, all'interno dell'ospedale San Marco di Catania: una realtà che segna l'inizio di un cambiamento per le cosiddette migrazioni sanitarie verso le strutture ospedaliere del Nord Italia. Credo sia la prima volta che in Sicilia si realizzi un progetto sanitario così celermente, in appena un anno e mezzo dall'inizio del dialogo tra le parti. La Fondazione Smile House ha dimostrato che è possibile realizzare anche nelle regioni del Mezzogiorno ciò che spesso la burocrazia rischia di rallentare. Il mio personale plauso va al fautore del progetto, dott. Domenico Scopelliti, co-fondatore della Fondazione di cui è anche Vicepresidente, che con grande perseveranza e determinazione è riuscito a portare a compimento la mission, e al Direttore Generale del Policlinico San Marco di Catania, dott. Gaetano Sirna, per aver permesso che quel progetto si potesse concretizzare."

Agata Patrizia Saccone,
Presidente e ideatrice di TAOMODA®



Agata Patrizia Saccone ci ha accompagnato, ascoltato e seguito in ogni fase cruciale di crescita della nostra Fondazione; per questo motivo, ogni volta che ci viene data l'opportunità di raccontare il nostro impegno nell'assistenza sanitaria, nella ricerca e nella

formazione, siamo grati di poter parlare in pubblico per farci conoscere e per trasferire un messaggio positivo alle famiglie dei pazienti che intraprendono il percorso di cura, a volte molto lungo e faticoso.

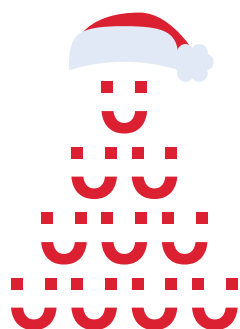
Nell'ultimo anno, il progetto Smile House ha raggiunto molti degli obiettivi prefissati e preannunciati nella scorsa edizione del Gala Taomoda Awards: abbiamo rinnovato la firma del Protocollo d'Intesa con il Ministero della Salute, stipulato un nuovo Protocollo con il GSR Institute of Craniofacial Surgery di Hyderabad, in India, per istituire una scuola di alta formazione professionale in chirurgia per le malformazioni del volto, e siglato un accordo quadro con il Segretariato Generale della Difesa per una partnership tra sanità militare e sistema sanitario nazionale nel campo dell'innovazione e della ricerca in materia sanitaria.

Sappiamo che per Agata Patrizia Saccone, come per la Smile House Fondazione ETS, le nuove sfide costituiscono uno stimolo a fare sempre meglio rinnovandosi e innovando. L'appuntamento è all'edizione 2024.



Elena Gentile - Responsabile
Raccolta Fondi della Smile
House Fondazione ETS

PRODOTTI SOLIDALI NATALE 2023



Il periodo natalizio è un momento magico, di gioia e condivisione.

Pensare ad un regalo solidale, in questa occasione, è una scelta unica in grado di rappresentare una differenza significativa per molte persone.

Per il Natale Smile House Fondazione ETS lancia la sua nuova campagna rendendo questo periodo un momento davvero speciale e... solidale!

Biglietti di auguri originali, decorazioni ecologiche e sostenibili, ricche confezioni natalizie sono tra le proposte di quest'anno.

Pensieri speciali per amici, parenti e conoscenti che si trasformeranno in interventi chirurgici e cure mediche specialistiche per chi nasce con una malformazione cranio-maxillo-facciale.

Per maggiori informazioni o per un consiglio chiedi di Romina telefonando al numero **06 85305318** oppure scrivile una email all'indirizzo sostenitori@smilehousefondazione.org

WINE FOR SMILE XVIII EDIZIONE

Torna a Roma **"Wine for Smile"**, la nostra annuale asta di eccellenti vini italiani all'insegna della solidarietà. L'evento si terrà nella consueta e prestigiosa cornice del Circolo Canottieri Aniene martedì 5 dicembre, in prossimità delle festività natalizie.

Protagoniste della passata edizione, 340 bottiglie donate da oltre 40 cantine, fiore all'occhiello del Made in Italy, che hanno rappresentato in passato e rappresenteranno ancora questa volta un esempio virtuoso di generosità nel sostenere i progetti della nostra Fondazione.

La prossima edizione, la XVIII, vedrà l'evento diventare "maggiorrenne" e proporrà agli ospiti lotti di bottiglie e Magnum sempre più interessanti unitamente al consueto assaggio eno-gastronomico offerto al termine dell'asta e da tutti molto apprezzato.





IL SORRISO È SOLO L'INIZIO ANCHE A NATALE

Un prodotto solidale è una scelta unica per un omaggio natalizio ai dipendenti o fornitori della tua Azienda.

Pensieri speciali per amici, parenti e conoscenti che si trasformeranno in interventi chirurgici e cure mediche specialistiche per chi nasce con una malformazione cranio-maxillo-facciale.



**Questo Natale scegli i regali solidali
di Smile House Fondazione ETS**



Per maggiori informazioni:

✉ sostenitori@smilehousefondazione.org.

**SMILE
HOUSE**
Fondazione ETS